

SOLIDARIETÀ

# Poveri, un nuovo ambulatorio nel convento dei frati

*Oltre 200 volontari per curare bisognosi e irregolari. In un anno già effettuate 33mila visite*

**Maria Sorbi**

Con 142 visite al giorno, l'ambulatorio di via Nino Bixio registra ogni giorno il tutto esaurito. Ora arrivano i rinforzi. Per assistere gli irregolari e quanti nella loro povertà e solitudine non riescono ad accedere al servizio sanitario nazionale, apre un nuovo poliambulatorio in via Antonello da Messina, nel convento dei Frati Cappuccini. A gestirlo sarà l'Opera San Francesco per i poveri. In campo ci sono otto ambulatori medici, tre ambulatori dentistici, una farmacia interna, una squadra di 224 volontari di cui 137 medici.

«La povertà è in aumento sia tra

gli italiani sia tra gli stranieri - spiega padre Maurizio Annoni, direttore dell'Opera San Francesco -. Noi cerchiamo di dare una risposta al bisogno di salute delle persone povere». La struttura è articolata su tre piani che comprendono anche un deposito per i medicinali e un punto di distribuzione farmaci realizzato in collaborazione con la onlus Enel Cuore. «Questa inaugurazione - spiega il sindaco Letizia Moratti - segna un nuovo passo nell'attenzione di Milano verso le persone meno fortunate. Milano è una città con un tasso di disoccupazione relativamente basso e livelli di reddito alti, ma nonostante questo continuano a esserci persone che non hanno i mezzi sufficienti per

costruire la loro vita. Questa struttura è un esempio virtuoso di collaborazione tra amministrazione pubblica e mondo del volontariato».

Particolare importanza avrà il servizio farmacia, come già accade nella struttura di via Nino Bixio dove sono stati distribuiti 75mila farmaci gratuiti. Oltre ai malati visitati nel poliambulatorio (33mila all'anno), i cittadini in difficoltà che hanno chiesto medicinali alla farmacia sono stati 2.300, quasi il doppio rispetto al 2008. L'ambulatorio curerà tanti clandestini e irregolari. «La salute - conferma l'assessore Gianpaolo Landi di Chiavenna - è un diritto sacrosanto» che deve essere garantito anche a chi «si trova temporaneamente da clandestino nel nostro territorio».

## Sanità Un nuovo ambulatorio nel convento dei Cappuccini

Maria Sorbi a pagina 48

